

IL PAESE

Oggi è una cosa da ridere, ma...
Fiorino...
Al ragazzo confinato in pianura...
Un ultimo tratto che sembrava...
Un'ultima volta, dolce nella memoria...
Olimi e pioppi sostenenti le viti...
L'alto postiglione armato di frusta...
Dopo un po' si partiva; e l'avvio...
Ci si accorgeva di proseguire...
L'ultimo tratto che sembrava...
Dopo un po' si partiva; e l'avvio...
Ci si accorgeva di proseguire...

provincia, trepida e fedele; e il...
L'indomani si riscopriva il paese...
Si ritorna a scollina...
Affacciandosi alla stessa finestra...
Vecchio paese con tutte le facie...
GIANNINO ZANELLI

LETTERE FIORENTINE

Con preghiera di leggere attentamente

Una Santa che, nei Bollandisti, non si trova - Chi è il Padre Domenico Bassi - Un pedagogista cattolico di prim'ordine - Un suo progetto scolastico - Obiezioni con non reggono - Cedo armi e bagagli - A me, codesto progetto, garba moltissimo - E a voi?

FIRENZE, ottobre...
Sapete come dicono, a Firenze, i ragazzi? Dicono: « Santa Susina... »
« Ecco qua: l'anno scolastico io lo inizierei con l'anno civile... »
« Ma sai che il tuo progetto mi garba... »
« Sicuro! Fatta la ricapitolazione... »
« Ma se il tuo progetto mi garba... »
« Sicuro! Fatta la ricapitolazione... »
« Ma se il tuo progetto mi garba... »

La gara nei trasporti aerei

Su l'«R. 100», si potrà anche ballare

La gara nei trasporti aerei...
Su l'«R. 100», si potrà anche ballare...
« Per quello che riguarda l'«R. 100»... »
« L'«R. 100» non pretende di essere l'ultima parola in fatto di costruzioni... »

GIUDIZIO

Si nasce magari senza, come una zucca...
« Oppure se ne è ben provvisto in principio... »
« Savi come Socrate a venti anni; a trent'anni... »
« Era poco saggio nel mio bel paese... »
« Il giudizio dei carri a buoi ha avuto questa parabola discendente... »
« La gente posata come me ne disaccorda e ne temette rovina... »
« Ce ne avrebbe fatte passare parecchie di brutte; sino alla società... »
« Da tempo in qua però qualche segno di respicenza si è avuto... »
« La grande evoluzione tecnica dell'aeroplano è nulla in confronto a quella spirituale... »
« Gloranne Chamberlain, famosissima pilota che due anni fa volò dall'America alla Germania... »
« D'ora in poi, se Dio vuole, gli aeroplani non impazziranno alla conquista della velocità massima... »
« Saranno fatti in modo da poter atterrare come un paracadute... »
« Non sarei così contento se avessi vinto un tornio al lotto; mi par di sognare... »
« Esiste realmente una legge di compensazione, nella vita... »
« Infatti gli esperimenti di controllo su individui «ringiovaniti»... »
« Però era indubitabile che in un primo tempo si constatava un fenomeno di ringiovanimento... »
« Se dunque l'introduzione delle ghiandole di scimmia aveva questo benefico effetto... »
« Parlando di questa sua qualità, lo Stone ha dichiarato che ognuna di queste esperienze gli costa una grave fatica fisica... »
« Scrittore d'acqua... »
« Più tardi, per suggerimento di alcuni conoscenti più esperti... »
« Una volta, camminando a caso nel giardino... »
« Non sempre però lo strano potere dello Stone rappresentò per lui una qualità invidiata... »
« La prima conversazione Roma-New York... »
« Questa notte è stata effettuata la prima conversazione telefonica Roma-New York... »

L'INDUSTRIA CAMMINA

Lo sviluppo della seta artificiale negli Stati Uniti

WASHINGTON, 9 ottobre...
Lo sviluppo della seta artificiale ha assunto negli Stati Uniti...
« Il valore totale del prodotto fabbricato annualmente è di circa 2 miliardi e cento milioni di lire... »
« Lo sviluppo dell'industria della seta artificiale agli Stati Uniti... »
« Il valore totale del prodotto fabbricato annualmente è di circa 2 miliardi e cento milioni di lire... »

LE ECCEZIONALITÀ DELLA NATURA

Fred Stone è sovraccarico di elettricità

NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE...
PLYMOUTH, 9 sera...
« Una signora che risiede in questa città ha al suo servizio uno chauffeur... »
« Parlando di questa sua qualità, lo Stone ha dichiarato che ognuna di queste esperienze gli costa una grave fatica fisica... »
« Scrittore d'acqua... »
« Più tardi, per suggerimento di alcuni conoscenti più esperti... »
« Una volta, camminando a caso nel giardino... »
« Non sempre però lo strano potere dello Stone rappresentò per lui una qualità invidiata... »

Lo scheletro di una balena

WASHINGTON, 9 ottobre...
Lo scheletro di una balena, che si ritiene vissuta dai 3 agli 8 milioni (?) di anni or sono...
« Benone, benissimo, Ma, ecco, senti, quelle vacanze con lo spauracchio dell'esame... »
« Piano, amico mio: tu esageri... »

L'ULTIMA TROVATA

del prof. Ullmann per ringiovanire l'organismo umano...
VIENNA, 9 sera...
L'ultima trovata in fatto di « ringiovanimento » è annunciata dal prof. Ullmann...
« Infatti gli esperimenti di controllo su individui «ringiovaniti»... »
« Però era indubitabile che in un primo tempo si constatava un fenomeno di ringiovanimento... »

Le donne inglesi e le sigarette

Un inglorioso primato sugli Stati Uniti

LONDRA, 9 ottobre...
Nell'Impero Britannico tutti gli anni si spendono 44 miliardi 99 milioni 985 mila lire di sigarette...
« In Inghilterra le donne fumatrici sono quadruplicate negli ultimi cinque anni... »
« Ogni settimana in Gran Bretagna si vendono 736 milioni 421.915 sigarette... »
« Questa cifra è superiore a quella degli Stati Uniti dove si calcola una media di 856 sigarette all'anno per ogni individuo... »

LE STRADE AEREE

WASHINGTON, 9 ottobre...
Visto il sempre crescente sviluppo che assume l'aviazione...
« Il Dipartimento del Commercio dal quale dipende l'aviazione civile... »
« Il Dipartimento del Commercio intende di procedere immediatamente a contrassegnare ciascuna grande strada maestra... »

Il gen. Pilsudski ad Abbazia

TRIESTE, 9 sera...
Il ministro della Guerra polacco, generale Pilsudski, giungerà fra giorni ad Abbazia...
« Il gen. Pilsudski ad Abbazia... »

CORRIERE COMMERCIALE

IL GRANO E LE PROVINCE

Dop i primi dati avuti nella riunione del Consiglio di Fori del Comitato per la battaglia del grano...

Table with columns: Compartimento, Superficie, Produzione, etc. listing various regions and their agricultural data.

MERCATO GRANI

Adria, 7 - Frumento fino da lire 139 a 130, id. buono mercantile 127 a 125, id. mercantile 125 a 126, arido perenne...

MILANO, 9 - Sezione Cereali della Borsa Merce di Milano comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA (g. s.c.). Mercato pesante con affari limitatissimi. Nel pomeriggio si accentua la debolezza specialmente sulle Fiat-Generali.

BORSA DI MILANO Rendita Italiana 3,50 per cento 67,10 - Consolidato 5,75 - Obbligazioni Venezia 71 - Banca d'Italia 1800 - Banca Commerciale Italiana 1330 - Banca Nazionale di Credito Italiano 1330 - Banco di Roma 114 - Credito Italiano 7,5 - Consoli 90 - Meridionali 1150 - N.G.L. - Rubattino 840 - Seta di Montecatini 110 - Seta di Vercelli 73 - Iva 97 - Montecatini 25 - Fiat 441 - Adriatica Elettrica 391 - Ferri 391 - Riseria Italiana 73 - Bonifiche Ferrarese 468 - Assicurazioni Generali 4070 - Fondo Fondiario 5 - Cambi - Parigi 2428 - Londra 92,90 - New York 10,10 - Svizzera 248,75.

BORSA DI ROMA Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 67 - 10. f. m. 67 - Consolidati 5,75 cont. 78,20 - Obbligazioni Venezia 3,1/2 - Banca d'Italia 1900 - Credito Fondiario 452 - Banca Commerciale Italiana 1330 - Credito Italiano 1220 - Banco di Roma 1100 - Banca Nazionale di Credito Italiano 1330 - Banco di Sicilia 114 - Credito Italiano 7,5 - Consoli 90 - Meridionali 1150 - N.G.L. - Rubattino 840 - Seta di Montecatini 110 - Seta di Vercelli 73 - Iva 97 - Montecatini 25 - Fiat 441 - Adriatica Elettrica 391 - Ferri 391 - Riseria Italiana 73 - Bonifiche Ferrarese 468 - Assicurazioni Generali 4070 - Fondo Fondiario 5 - Cambi - Parigi 2428 - Londra 92,90 - New York 10,10 - Svizzera 248,75.

BORSA DI VENEZIA Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 67 - 10. f. m. 67 - Consolidati 5,75 cont. 78,20 - Obbligazioni Venezia 3,1/2 - Banca d'Italia 1900 - Credito Fondiario 452 - Banca Commerciale Italiana 1330 - Credito Italiano 1220 - Banco di Roma 1100 - Banca Nazionale di Credito Italiano 1330 - Banco di Sicilia 114 - Credito Italiano 7,5 - Consoli 90 - Meridionali 1150 - N.G.L. - Rubattino 840 - Seta di Montecatini 110 - Seta di Vercelli 73 - Iva 97 - Montecatini 25 - Fiat 441 - Adriatica Elettrica 391 - Ferri 391 - Riseria Italiana 73 - Bonifiche Ferrarese 468 - Assicurazioni Generali 4070 - Fondo Fondiario 5 - Cambi - Parigi 2428 - Londra 92,90 - New York 10,10 - Svizzera 248,75.

Uova - Uova al minuto, ognuna 6.600. Uova all'ingrosso ai mille 590.600. Polleria - Piccioni al paio L. 5-5-50. Galline vecchie (peso vivo) al kg. L. 7-7-50; Polli novelli 7-7-50. Trucchini 7-7-50; Oche 5,50-6 - Oche 4,4-50 - Coglioli 2,80-3.

Fallimenti e concordati ARREZZO. - Mencherini Abete e Adinolfi. Andronico, merceria, P. S. Stefano, Curatore avv. Renato Bozzoli, di Arezzo.

Mercato di Modena Modena, 7 - Frumenti nuovi al q.le L. 128-132; Granoturco nostrano 90-95; id. estero 90-92; Orzo 88-90; Marzolo 95-97.

Mercato di Rovigo Rovigo, 8 - Caracoli - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Padova Padova, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Verona Verona, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Vicenza Vicenza, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Treviso Treviso, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Trieste Trieste, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Udine Udine, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

Mercato di Gorizia Gorizia, 7 - Frumento fino al q.le L. 131-132; id. buono mercantile 127-128; id. mercantile 127-128.

CORRIERE BOLOGNESE

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Arresti e termini di ladri, complici e ricettatori

Nella notte dal 20 al 21 agosto scorso ignoti ladri, dopo avere scassinato il telaio di una finestra della villa dell'ing. Castani Attilio, situata in via Ernesto Masi, 43, frazione Almanni, entrarono nell'appartamento...

Lieve investimento automobilistico Il calzolaio Pasquale Egidino di Pellizzari, abitante in via del Borgo 34, è stato lievemente ferito in seguito all'arresto datogli da una automobile mentre transitava nei pressi di Ponte Casse. L'automobile, contrassegnata col n. 5346 è di proprietà del sig. Saliceti Francesco, fu Alessandro abitante in via Riva Reno 112.

Furto di una bicicletta Cerio Acetoni Giovanni, da Castel di Casio, di anni 19, domiciliato a Monghidoro, agricoltore, lasciava alcuni giorni fa la propria bicicletta momentaneamente incustodita. Del fatto ne approfittava un ladro, identificato in seguito dai carabinieri per tal Nannetti Francesco, di Anacleto, di anni 17, il quale, dopo di averla sottratta alle amorevoli cure del legittimo proprietario l'affidava per alcune riparazioni al meccanico Galli Delio, presso il quale è stata ritrovata.

Furto di rete metallica Cerio Ferroni Filippo, fu Carlo, da Comacchio, residente a Bologna in via S. Mamolo 732, possidente, ha denunciato che ignoti ladri dopo di essere entrati nel suo fondo si sono impadroniti di alcuni metri di rete metallica di proprietà di tale Leonida Ercolani da Solarolo.

Colpiti da una valanga di carbone Mentre provvedevano allo scarico di un carro di carbone, tali Gangini Alfredo fu Giuseppe, di anni 52, abitante in via Falcone 10 e Tagliavini Armando fu Oreste, di anni 26, rimanevano colpiti da una valanga di carbone che precipitava da una sponda del carro improvvisamente aperti.

Mortale disgrazia di un chauffeur L'altro ieri sera verso le ore 21, nei pressi della chiesa Scasoli, nel comune di Loino, il conducente Dalmastrì Enrico, fu Giuseppe, di anni 38, da Livergnano, tornava alla sua abitazione conducendo un camion vuoto.

Il 34° Congresso della 'Dante', Il Consiglio Centrale della 'Dante' ha stabilito che oltre i delegati, possono ottenere la stessa agevolazione (tribasi ferroviari, di navigazione marittima ecc.) anche i soci che desiderano recarsi a Pisa e a Livorno per il Congresso.

Specialista in furti di velocipedi Giorni fa è stata rubata una bicicletta in danno di tale Fargelli Alessandro, di Giovanni, da Ozzano Emilia, di anni 25, il quale denunciò il fatto ai carabinieri di quella stazione.

Il malvivente travolto dalla sorpresa, con molta furbata, pur non riuscendo a svincolarsi dalla stretta, estrasse una rivoltella e la puntò contro il carabiniere. Il malvivente fu ferito in un braccio e, con un colpo di pistola, si tolse la vita.

Cassiere arrestato per sottrazione di 300.000 lire La Direzione della locale Succursale della Banca d'Italia e d'America presentava il 5 ottobre alla Questura una denuncia a carico del cassiere signor Egidino Rissone, di anni 36, per appropriazione indebita continuata e qualificata. La denuncia venne trasmessa al Procuratore Re il giorno seguente.

Uccide il figlio con una fucilata A Maregmano, frazione del Comune di Capriano, la sera dello scorso 28, un figlio di 65 anni colono, veniva a lite col figlio Achille, di anni 31, ammogliato con tre figlie. La discussione si faceva in breve vivacissima e il padre ad un tratto afferrò un fucile di cacciagola e tirava a picciotto. L'omicida, che si è dato alla latitanza, non è stato ancora arrestato.

Rubano un sacco di carbone I pregiudicati Lunedi Pasquale di Giuseppe, di anni 22, da Roma e Merletti Alfredo di Enrico, da Palermo, transitavano l'altro ieri in biroccino nei pressi della località S. Antonio di Loino, diretti alla volta di Bologna. Giunti da un deposito di carbone del commerciante Mazzanti Domenico non sapevano resistere alla tentazione di caricare un sacco di combustibile, del peso di circa 40 chilogrammi e valente venti lire, con tale fardello si allontanavano.

Mobili, Mobili, Mobili Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Novità autunnali per tailleurs, manteaux e soprabiti da Signora. C. DRUSIANI, Via 3 Novembre, 2 B.

Dopo aver provato 20 o più Saponi denominati "Dentifrici" dai prezzi più svariati, avrete sprecato tempo e denaro... Ma in compenso avrete acquistato, dopo una costosa esperienza, la certezza che esiste un solo



SEMINARI SEMINARISTI SCUOLE DI RELIGIONE CATECHISTI

la LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA (Via del Corso 3) ha per voi un completo assortimento di libri. Le collezioni di TEOLOGIA, S. SCRITTURA, FILOSOFIA, STORIA DELLA CHIESA, STORIA DELLE RELIGIONI, LITURGIA, SCIENZE SOCIALI E POLITICHE, contengono tutto ciò che può interessarvi e aiutare il vostro insegnamento e i vostri studi.

Il Catalogo generale s'invia gratis a richiesta

ISTITUTO DI CURA D'ANTUZZI PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

AMBITO Appartamento a Loino

STUDI d'affittare in Via Rizzoli

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Corso 3 - Firenze

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

ATTIVITA' fallimentari: vini, liquori, bomboniere per nozze ecc.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

PADOVA

La mostra campionaria delle piccole industrie

Il Consiglio Provinciale dell'Economia informa che col 1.º gennaio è stata aperta presso l'Ente Nazionale per le piccole industrie in Roma, Via Vittorio Veneto, 29, la Mostra Campionaria della piccola industria.

In detta mostra figura tutto quanto può offrire la piccola industria italiana nel campo dell'arte applicata, e che può formare oggetto di ordinazione da parte di negozianti e grossisti.

Il triduo al Carmine

Stasera, alle ore 18, nel Santuario del Carmine avrà luogo il solenne Triduo in preparazione alla festa del secondo anniversario della incoronazione della Madonna dei Lumi.

Per l'apertura delle scuole private

L'ispettore scolastico della prima circoscrizione di Padova avverte: I direttori delle Scuole Elementari private, aperte anche nell'anno 1929-30 sono obbligati a presentare al suo ufficio (via Gregorio Barbarigo 16) entro il corrente mese agosto una dichiarazione, allegando ad essa l'elenco degli insegnanti, con l'indicazione dei titoli da essi posseduti, delle classi loro affidate, del numero degli alunni iscritti per ogni classe e dei libri di testo adottati.

I biglietti della "Veneta"

Da oggi presso il locale Ufficio Viaggi C. Mezzacapo, verranno messi in distribuzione biglietti per tutte le linee della Veneta, nonché abbonamenti ordinari e ridotti per studenti.

Nella R. Università

Con recente provvedimento il prof. Carlo Sandonini passa dall'Università di Ferrara alla Cattedra di Clinica organica istituita ultimamente presso il nostro Ateneo.

ROVIGO

I LICENZIATI DEL LICEO CLASSICO Conseguono il diploma di Maturità classica i seguenti alunni del nostro Liceo Classico: Bassani Dante, Costa Alfredo, Ferro Libero, Gambaro Beno, Santi Magda, Sinisi Rosa, Tonelli Anita, Zamboni Amedeo.

PELLERINI POLESANI A ROMA

L'altra sera è partito per Roma, accompagnato dal nostro amatissimo vescovo S. E. Rizzi, il gruppo dei Pellerini della Diocesi, in numero di 280.

NORME DI VITA

Prendi l'Acqua Chiniina di Migone ogni stagione; Il capel ben lavato nell'inverno resta eterno; Le teste, specialmente nell'estate, van lavate; E adoprata d'autunno e primavera mane e sera.

Stato Civile

(Giorno 7 ottobre 1929) Nati: maschi 7, femmine 2. Morti: Fidis Maria di anni 18; Mura Dino di anni 19; Agostini Walter di anni 4; Rubia Renato di anni 2; Ambrosio Idebrando di anni 19; Michelino Livio di anni 1.

Varie di cronaca

Investimento automobilistico In Corso del Popolo, da un'automobile bel ricante il numero 583 PD, è guidata da Arturo Santamarina, d'anni 28, fu investito certo Eugenio Della Montà, di anni 39 da Arella, che procedeva in bicicletta. Dalla stessa macchina investì il Dalla Montà fu trasportato all'ospedale ove fu medicato dalle leggere ferite riportate.

Lo scatto della domestica

o la sua libertà provvisoria Come i lettori ricorderanno, al primi di settembre fu arrestata la domestica Romilda Bellori, da Ponte San Nicolò, occupata presso la famiglia di Carlo Schiavon, in via Umberto I. La donna è ieri uscita dai Paolotti, e rimase per oltre un mese. Un giorno del settembre un bambino degli Schiavon si pose a molestare la domestica mentre era intenta ai suoi lavori. Per un po' di tempo la donna resistette, ma poi visto che il gioco andava a lungo, scariava contro il piccolo una pentola d'acqua bollente. Gravemente ustionato il bambino fu trasportato all'ospedale, mentre la Bellori veniva ricondotta ai Paolotti.

Assistenza civile e religiosa agli orfanelli di guerra

Si pregano tutti i Delegati dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa Orfani di guerra a segnalare al Comitato di Belluno le orfanelli disposte a frequentare il Corso di educazione domestica di Fonzaso, che avrà luogo cominciando dai primi del prossimo mese di novembre e durerà sei mesi. Devono avere almeno quattordici anni. Le condizioni solite.

Meritata onorificenza

L'arciprete di Mel, don Giuseppe Foltran, è stato nominato Cameriere segreto di Sua Santità Pio XI.

Camerano

Conferenza del rag. R. Manzini. Il nostro Circolo Cattolico ha avuto l'ambito onore di ospitare domenica 6 corr. il rag. Raimondo Manzini, direttore del nostro giornale, che ha tenuto una pubblica conferenza sul tema: Azione Catt. L'oratore, che alle non comuni doti di dottrina associa le più elevate virtù di cuore ed un ardente spirito di apostolato, intrattene la folla assemblea, illustrando con chiarezza ed il beneficio intuito che essa esercita nella Nazione particolare attraverso le associazioni giovanili. La bella conferenza ebbe termine tra gli applausi entusiastici degli ascoltatori. Alle ore 20 il rag. Manzini parlò un'altra volta ai soci del Circolo Giovanile ed agli uomini cattolici: anche in questa seconda conferenza egli trasfuse tutta la sua anima delirante magistralmente i doveri dei nostri organizzati, l'osservanza dei quali non è possibile senza una seria e completa preparazione di studio e di pratica cristiana.

BUTRIO

Il nuovo podestà. — Con decreto in data corrente, il cav. Giacomo Bolzico è stato nominato Podestà di Butrio a decorrere dal 1.º corrente. Era Podestà del Comune stesso il centenario Merol, il quale ha rassegnato le dimissioni, non avendo potuto ottemperare agli obblighi di fissare la sua residenza nel Comune.

SUBIT

Nobile lettera dell'Arcivescovo. — Giorni or sono le figlie di Maria si portarono in pellegrinaggio a Bertolico al magnifico Santuario di Scroscis dove facevano la S. Comunione, pregando per la prosperità del paese.

Sua Ecc. l'Arcivescovo compiacendosi dell'umile offerta inviata per la Casa dell'Azione Cattolica, così loro rispondeva.

Carissimo Figlie, « Voi m'avete mandato la vostra offerta per la Casa dell'Azione Cattolica, che vi sto costruendo, e vi dispiace che sia piccola. Ma voi certamente conoscete l'episodio della vedova, che offrì per il tempio due soli spiccioli mentre altri davano forti somme, e sapete anche come Gesù Cristo disse che quella vedova aveva dato più di tutti gli altri (S. Marco c. 12). Di qui comprendete come il merito di una offerta si valuta non dalla sua quantità, ma dall'animo con cui viene fatta.

La vostra offerta quindi è preziosa agli occhi di Dio, e di essa lo caldamente vi ringrazio. Il Signore ve la ricambi col'abbondanza delle sue grazie e soprattutto vi conceda di essere buone, virtuose, quali si conviene a Figlie di Maria. Tenete sempre presente che, quando foste accettate nella Pia Unione come aspiranti, avete promesso di voler essere l'edificazione delle vostre compagne. Vi saluto di cuore aff.mo Giuseppe, Arc.

AMARO

Azione Cattolica. — Giorni or sono la signora Caterina Mander del Centro Diocesano tenne una conferenza per la costituzione — secondo i desideri del Sommo Pontefice — del Gruppo Donne Cattoliche. Molte donne furono liete di dare il loro nome. Fu eletto un comitato provvisorio fino alla costituzione definitiva che avrà luogo tra un mese.

Violenza. — Nel mercato vinicolo dell'ottava in esame si nota la quotazione di vino nuovo clinton: L. 120-130 l'Et. Vini vecchi trascurati.

Sete e bozzoli. — Il mercato continua calmissimo, incerto, con frazione di ribasso e con scarsissimi affari.

Varie di cronaca

Trive-Udine. Domenica 13 corr. mese seconda giornata di Campionato, i bianco-vestiti ospitarono la valerosa ed anziana squadra udinese. Tanto i trevigiani che i friulani domenica scorsa hanno lasciato un po' delusi i propri pubblici e perciò s'impegnano a fondo per riabilitarsi.

L'udinese quest'anno è composta per la maggior parte di elementi giovani, che svolgono però un gioco prettamente tecnico, basato sulla velocità.

Udinese e Treviso si sono più volte incontrate e sempre la vittoria arrise alla squadra ospitante.

BELLUNO

PELLEGRINAGGIO GERMANICO AI CIMITERI DI GUERRA

Suppliamo che per iniziativa del Club automobilistico germanico, il dodici corrente un gruppo di automobilisti tedeschi verrà nella nostra Provincia per una visita ai cimiteri di guerra che raccolgono le salme dei soldati germanici morti in guerra.

A Capo della comitiva sta S. A. R. il Duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo Gotha, e la visita verrà effettuata ai cimiteri del Grappa, nella valle di Sere, nella provincia nostra, ecc.

Il pellegrinaggio, assai numeroso, durerà vari giorni. La comitiva farà capo a oltre, ove avrà breve permanenza.

ASSISTENZA CIVILE E RELIGIOSA

agli orfanelli di guerra. Si pregano tutti i Delegati dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa Orfani di guerra a segnalare al Comitato di Belluno le orfanelli disposte a frequentare il Corso di educazione domestica di Fonzaso, che avrà luogo cominciando dai primi del prossimo mese di novembre e durerà sei mesi. Devono avere almeno quattordici anni. Le condizioni solite.

Meritata onorificenza

L'arciprete di Mel, don Giuseppe Foltran, è stato nominato Cameriere segreto di Sua Santità Pio XI.

La nomina pubblicata durante il Sinedio tenutosi l'altra settimana nella Cattedrale di Ceneda, fu accolta con grande compiacenza dai confratelli e dai parrocchiani.

Al neo Monsignore, così distinto per pietà e per zelo giungono anche le nostre vive congratulazioni.

CAMERANO

Conferenza del rag. R. Manzini. Il nostro Circolo Cattolico ha avuto l'ambito onore di ospitare domenica 6 corr. il rag. Raimondo Manzini, direttore del nostro giornale, che ha tenuto una pubblica conferenza sul tema: Azione Catt. L'oratore, che alle non comuni doti di dottrina associa le più elevate virtù di cuore ed un ardente spirito di apostolato, intrattene la folla assemblea, illustrando con chiarezza ed il beneficio intuito che essa esercita nella Nazione particolare attraverso le associazioni giovanili. La bella conferenza ebbe termine tra gli applausi entusiastici degli ascoltatori. Alle ore 20 il rag. Manzini parlò un'altra volta ai soci del Circolo Giovanile ed agli uomini cattolici: anche in questa seconda conferenza egli trasfuse tutta la sua anima delirante magistralmente i doveri dei nostri organizzati, l'osservanza dei quali non è possibile senza una seria e completa preparazione di studio e di pratica cristiana.

parentesi annunciano che al presente la cantoria, assai bene affiatata, si prepara all'esecuzione, per Natale, della Messa «S. Cecilia» di Tomadini. La processione pomaricata, per le vie del Paese rurale ordinata e divota. Anche gli uomini questa volta recitarono il S. Rosario, vincendo il rispetto umano. Lungo il percorso della processione abbiamo notato, con espressione di disgusto, come un esercizio di barbiere fosse aperto (ore 16.35) e dentro si continuasse tranquillamente a far la barba al cliente.

CASTIONS DI STRADA

La visita di mons. Arcivescovo. — Sabato u. s. Castions ha vissuto una giornata indimenticabile per la venuta di S. E. l'Arcivescovo di Udine. L'attesa è stata febbrile. Autorità, rappresentanze e popolo si riversarono in massa all'ingresso del paese ad accogliere il Presule. Una ovazione impetuosa accolse mons. Nogara che benedice e sorride. Il podestà sig. Basello gli porge il benvenuto. Si forma quindi un corteo che si dirige alla chiesa. Qui Sua Ecc. celebra la S. Messa e distribuisce la S. Comunione.

Gli ore 10 si forma di nuovo un corteo per accompagnare l'Arcivescovo in chiesa. Qui un gruppo folto a compatto di giovani si stringe intorno alla bandiera che S. Ecc. benedice. Segui poi la Messa celebrata da monsignor Butto, quindi l'amministrazione della S. Cresima. Nel pomeriggio, nella Sala parrocchiale gremitissima, ebbe luogo un convegno giovanile di ebbe. Tutti i circoli limitrofi erano largamente rappresentati con rispettiva bandiera. L'assistente ecclesiastico fu don Ziani e nome dei giovani, ebbe le parole di benedizione dal Papa ed al Vescovo. Parlò quindi l'oratore ufficiale, il simpaticissimo avv. Guglielmo Pelizzo che illustrò il programma della Società della Gioventù Cattolica, ne rievocò le glorie e finì con un inno al Papa. Fu avvicinate ed efficace in ultimo Sua Ecc. disse parole di compiacimento e di incoraggiamento. La seduta si sciolse al suono degli inni nostri, fra l'entusiasmo generale. Alle 5, salutato da tutto il popolo, mons. Nogara partì alla volta di Udine. La sera la piazza era straordinariamente illuminata e la Banda locale svolse un bellissimo programma musicale.

Festa del S. Rosario. — Domenica si svolse solenne la festa del Rosario. Oltre al concorso numerosissimo di fedeli di S.S. Sacramenti, si notò una frequenza insolita di popolo alle funzioni, specialmente della Messa solenne e del Vespro. Alla Messa cantata la Cantoria locale eseguì con lusinghiero successo musica di Gruber e del Perosi. (Fra

per la strada nazionale, senza dire che la casa del Pozzi adibita a scuola non ha piazzale e i bambini devono attendere i maestri proprio sulla strada, tra il viavai di centinaia di autoveicoli. E' stato poi continuamente deplorato che le due altre aule siano state nelle adiacenze di osterie, ma queste non hanno comunicazione diretta con esse e sono ad una dovuta distanza. Concediamo, anzi siamo d'accordo col sig. Podestà che il Comune di S. Michele (e S. Giorgio in modo particolare) abbia bisogno di scuole. Magari che il male informale corrispondente, de «L'Avvenire» fosse stato interrogato, o facesse parte della Consulta Comunale, avrebbe detto anche lui il suo modesto parere: avrebbe detto che coi tanti denari spesi in affitto si avrebbe provvisto al rialzamento delle scuole centrali e tutto sarebbe finito.

OSOPPO

Settimana di Predicazione. — La settimana scorsa fu tra noi il dott. Boria - Plevano di Pontebba, per tenere un triduo ai giovani. Nella Chiesa di S. Giacomo ogni mattina ed ogni sera si raccolsero una cinquantina di giovani e giovinetti appartenenti al locale Circolo Giovanile Don Bosco e seguirono attentamente le istruzioni dettate con tanta proprietà dallo zelante Don Boria. Il triduo si chiuse con la S. Comunione generale e con una serie di buoni propositi. Terminato il triduo per i giovani, si diede inizio ad un triduo per il Giubileo Don Boria, con la sua precisa esposizione, tenne avanti il numero pubblico per tre ore e domenica - festa del S. Rosario e Sagra per Osoppo - i fedeli accorsero numerosissimi ai sacramenti, come pure intervennero alla S. Funzioni con rinnovellato spirito di pietà cristiana. Grazie a Don Boria per i giovani e per il popolo.

Festa del S. Rosario. — Domenica si svolse solenne la festa del Rosario. Oltre al concorso numerosissimo di fedeli di S.S. Sacramenti, si notò una frequenza insolita di popolo alle funzioni, specialmente della Messa solenne e del Vespro. Alla Messa cantata la Cantoria locale eseguì con lusinghiero successo musica di Gruber e del Perosi. (Fra

Chi entri in questi giorni nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore - ove han incompiuto e culmineranno domenica prossima le onoranze religiose al Beato Don Bosco - rimanga colpito come una improvvisa visione. E' veramente la vivezza di una visione, è il beato don Bosco, che appare dal alto altar maggiore! Avvolta dall'augusta veste sacerdotale, con le mani carezzanti le teste dei trenciulli che la circondano, appare la luce figura del Beato: ed al suo sorriso angelicamente fascinatore ogni anima intorno pur illuminarsi.

Questo magnifico quadro è uscito in esso il nostro concittadino ha di mente di quali virtù sia capace la mente dell'artista.

L'immagine del Beato, lo sfondo d'azzurro del cielo, i tre bimbi - uno dei quali ricordare l'opera missionaria di Don Bosco rappresenta un'opera africana - e tutto l'insieme commosso una sensazione di pace di dolcezza. Stando a l'effetto di luce illuminata da lampade bianche, sembra che meriterebbe di essere veramente in più ampio modo illustrata, lo spazio disponibile ce lo consente.

Ricordiamo poi come il prof. Spohr abbia beneficiato il Comitato, agevolando nel prezzo dell'opera il miglior modo possibile; del che il Comitato tiene a ringraziarlo pubblicamente.

L'inizio del Triduo. Ricordiamo che oggi giovedì avrà inizio il triduo di preparazione alla festa del Beato Don Bosco. Monsignor don R. P. Righetti, ex allievo salesiano, accorrerà numerosi a preparare che quella sera sopra di noi tutti bisognosi.

Commissione per l'Arte Sacra. «Bivista Diocesana» pubblica: Si ricorda e si richiama alle persone aventi interesse quanto segue: Il primo lunedì di ogni mese, non immissione per la celebrazione festiva, la messa in Episcopio. L'Arte Sacra tiene a S. E. Mons. Arcivescovo, la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo. Ciò stante è necessario che bozzetti, campioni, disegni, fotografie, fatti, o possa avere attenzione, e quanto per le richieste, si presentino in tempo utile di almeno dieci giorni prima, onde i signori illustratori possano prendere visione degli esemplari che verranno poi discussi in un'assemblea.

L'invio dei sopralluoghi documentati deve essere indirizzato alla Direzione Provinciale di Udine, via Treppo n. 1. Udine.

Detti documenti devono portare firma di un tecnico responsabile e muniti di un esemplare in triplice copia, da relazione scritta (in triplice copia) e protocollo dal Rmo. Ufficio di Udine.

A scritti anonimi e a documenti non si dà corso. Si perché non si ripetano inutili e sommarie giacenze per mesi e mesi, e a doveroso che chi ha inoltrato la risposta che la Rma Curia redigerà metà del mese in poi.

II. I componenti la Commissione sono operanti, se però dovranno fare viaggi per verificare, controlli, pareri, è troppo evidente, che le spese di viaggio dovranno essere rimborsate. III. Per provvedere alla tutela ed

alla conservazione del patrimonio sacro e artistico è indispensabile avere elenchi ed inventari esatti di quanto è tassativamente stabilito dal Sinodo Diocesano da pag. 262 a pag. 273 del Vol. Acta et Statuta an. 1926.

Il colonnello Klampferer è stato festeggiato. L'altra sera i giornalisti udinesi hanno festeggiato al Ristorante «Croce di Malta» il colonnello Rodolfo Klampferer editore e direttore amministrativo del quindicinale «Il Commercio Friulano» per la sua recente nomina a colonnello nella Riserva del R. Esercito.

Le signorili mense, servite sotto la personale direzione del proprietario sig. Galliano Patrignani, furono coronate da brindisi rivolti al festeggiato.

Parlarono i colleghi Fabretto, condirettore de «Il Commercio Friulano» e Valentinis fiduciario del Sindacato Giornalisti, esaltando le doti militari del colonn. Rodolfo Klampferer, quale valeroso ufficiale in guerra, e la bella attività che egli ora va svolgendo quale editore e direttore dell'apprizzato e diffuso periodico «Il Commercio Friulano» già fondato e diretto dal compianto suo fratello Emilio. Il cav. Pagura, che fu allievo ufficiale assieme al colonn. Klampferer, disse con brio una gustosa poesia in friulano composta per la circostanza. Infine il festeggiato manifestò a tutti il suo animo grato, con nobili e sentite espressioni.

Lo scioglimento del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Apprendiamo che in data di ieri il Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha proposto al Presidente Centrale lo scioglimento del Comitato Provinciale di Udine in carica sin dal luglio 1927.

Il Comitato sarà prontamente ricostituito su nuove basi, tenute presenti le necessità della Organizzazione, emerse nei primi due anni di attività nella nostra Provincia.

La disgrazia di un fanciullo. Giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta a Cividale. Il giovane Altio Salat di anni 15 mentre stava raccogliendo fichi perdeva l'equilibrio e cadeva sulle lance di una cancellata che chiude il cortile della Società Friulana in Borgo S. Domenico. Il poveretto ha riportato varie ferite di cui una grave all'addome penetrante in cavità. E' stato accolto all'Ospedale di Cividale con prognosi riservata.

Il Bollettino dell'industria e del commercio. Le decisioni del Comitato Interindustriale Centrale circa l'istituzione del fiduciario di fabbrica - La denuncia dei redditi per le Società anonime. - Contributi integrativi di utenza stradale. - Imposta sui celibi. - La registrazione delle lettere-contratto. - Trattamento di copie fatture agli effetti della tassa di bollo. - I capitali azionari ed i dividendi delle industrie italiane. - Unione Industriale Fascista. - Assunzione obbligatoria Orfani di Guerra. - Approvazione contratti e ordinazione pagamenti relativi alle opere pubbliche. - Restituzione tassa di scambio sui prodotti di cotone esportati. - Gita di industriali in Spagna. - Esposizioni internazionali di Anversa e Liegi. - Federazione Fascista Friulana dei Mercanti. - La nomina di S. E. Marschali a Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura. - Comunicazione telefonica con Vienna. - Le garanzie degli esemplari postali. - Esposizioni pubblicitarie di confezioni, articoli di moda, ecc. - Disciplina orari negozi. - Cauzione dei rappresentanti di commercio che vendono anche per proprio conto. - Bollazione registri vendita armi, munizioni, oggetti preziosi e registri relativi alle Agenzie di affari. - Solfonazione del sale destinato alla salagione delle pelli. - Numeri Indici. - I cambi.

Trattoria Comunale. Oggi - Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o trippa - Contorno - Sera: Zuppa alla montanara - Coniglio o salsiccia in umido con polente - Contorno.

Stato Civile. Dal giorno 6 all'8 ottobre. Denunce di nascita: Maschi 5; femmine 5. Pubblicazioni di Matrimonio. - Frascedere Remo laminatore con Modesto Maria, commessa, Chialina Pietro barbiere con Fabbro Delfina casalinga. - Matrimoni: Pravisani Luigi Carlo impiegato di banca con Bertuzzi Maria insegnante; Pagnutti Panfilo falegname con De Piero Angelina, casalinga; Petric Ferruccio calzolaio con Vizutti Maria sartà.

Denunce di morte: Grandinetti Rachele in Clambone fu Basilio di anni 4 casalinga; Moretti Giacomo fu Giovanni di anni 49 agricoltore; Rojatti Del Gobbo Caterina fu Domenico di anni 73, casalinga.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO. Dopo una risposta. - Il sig. Podestà di S. Michele ha fatto pervenire al «Gazzettino» (n. 239, Ediz. di Venezia, 6, 10, 1929) una risposta al nostro rilievo del 27 u. s. ella quale ci permettiamo qualche rettificazione. A nostra vista non si tratta di spostamento, perché si è proceduto ai lavori appunto per le ragioni che si sono dette di questo, noi non abbiamo mai parlato di istituzione, ma di moltiplicazione di scuole in affitto. S. Giorgio è vero che è una frazione sparpagliata, ma allora si provveda a tutti i borghi e non a uno solo. Il centro di S. Giorgio è equidistante da tutti i punti del paese (confronti le mappe). Gli scolari della località Biasini vanno a Malafesta; quelli delle Cedole, Bissone, Case Nuove vanno ad Avignone, altri delle Case Nuove (a. 7) a S. Vanno a S. Michele. Non è dunque il caso di parlare di distanze: la più grande è di 2 km. e mezzo, non è più di quanto ai pericoli, ma pare si sia provvisto il contrario: prima quelli di S. Mauro potevano venire per l'arime, mentre ora son costretti a veni-

re per la strada nazionale, senza dire che la casa del Pozzi adibita a scuola non ha piazzale e i bambini devono attendere i maestri proprio sulla strada, tra il viavai di centinaia di autoveicoli. E' stato poi continuamente deplorato che le due altre aule siano state nelle adiacenze di osterie, ma queste non hanno comunicazione diretta con esse e sono ad una dovuta distanza. Concediamo, anzi siamo d'accordo col sig. Podestà che il Comune di S. Michele (e S. Giorgio in modo particolare) abbia bisogno di scuole. Magari che il male informale corrispondente, de «L'Avvenire» fosse stato interrogato, o facesse parte della Consulta Comunale, avrebbe detto anche lui il suo modesto parere: avrebbe detto che coi tanti denari spesi in affitto si avrebbe provvisto al rialzamento delle scuole centrali e tutto sarebbe finito.

Settimana di Predicazione. — La settimana scorsa fu tra noi il dott. Boria - Plevano di Pontebba, per tenere un triduo ai giovani. Nella Chiesa di S. Giacomo ogni mattina ed ogni sera si raccolsero una cinquantina di giovani e giovinetti appartenenti al locale Circolo Giovanile Don Bosco e seguirono attentamente le istruzioni dettate con tanta proprietà dallo zelante Don Boria. Il triduo si chiuse con la S. Comunione generale e con una serie di buoni propositi. Terminato il triduo per i giovani, si diede inizio ad un triduo per il Giubileo Don Boria, con la sua precisa esposizione, tenne avanti il numero pubblico per tre ore e domenica - festa del S. Rosario e Sagra per Osoppo - i fedeli accorsero numerosissimi ai sacramenti, come pure intervennero alla S. Funzioni con rinnovellato spirito di pietà cristiana. Grazie a Don Boria per i giovani e per il popolo.

Festa del S. Rosario. — Domenica si svolse solenne la festa del Rosario. Oltre al concorso numerosissimo di fedeli di S.S. Sacramenti, si notò una frequenza insolita di popolo alle funzioni, specialmente della Messa solenne e del Vespro. Alla Messa cantata la Cantoria locale eseguì con lusinghiero successo musica di Gruber e del Perosi. (Fra

Chi entri in questi giorni nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore - ove han incompiuto e culmineranno domenica prossima le onoranze religiose al Beato Don Bosco - rimanga colpito come una improvvisa visione. E' veramente la vivezza di una visione, è il beato don Bosco, che appare dal alto altar maggiore! Avvolta dall'augusta veste sacerdotale, con le mani carezzanti le teste dei trenciulli che la circondano, appare la luce figura del Beato: ed al suo sorriso angelicamente fascinatore ogni anima intorno pur illuminarsi.

Questo magnifico quadro è uscito in esso il nostro concittadino ha di mente di quali virtù sia capace la mente dell'artista.

L'immagine del Beato, lo sfondo d'azzurro del cielo, i tre bimbi - uno dei quali ricordare l'opera missionaria di Don Bosco rappresenta un'opera africana - e tutto l'insieme commosso una sensazione di pace di dolcezza. Stando a l'effetto di luce illuminata da lampade bianche, sembra che meriterebbe di essere veramente in più ampio modo illustrata, lo spazio disponibile ce lo consente.

Ricordiamo poi come il prof. Spohr abbia beneficiato il Comitato, agevolando nel prezzo dell'opera il miglior modo possibile; del che il Comitato tiene a ringraziarlo pubblicamente.

L'inizio del Triduo. Ricordiamo che oggi giovedì avrà inizio il triduo di preparazione alla festa del Beato Don Bosco. Monsignor don R. P. Righetti, ex allievo salesiano, accorrerà numerosi a preparare che quella sera sopra di noi tutti bisognosi.

Commissione per l'Arte Sacra. «Bivista Diocesana» pubblica: Si ricorda e si richiama alle persone aventi interesse quanto segue: Il primo lunedì di ogni mese, non immissione per la celebrazione festiva, la messa in Episcopio. L'Arte Sacra tiene a S. E. Mons. Arcivescovo, la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo. Ciò stante è necessario che bozzetti, campioni, disegni, fotografie, fatti, o possa avere attenzione, e quanto per le richieste, si presentino in tempo utile di almeno dieci giorni prima, onde i signori illustratori possano prendere visione degli esemplari che verranno poi discussi in un'assemblea.

L'invio dei sopralluoghi documentati deve essere indirizzato alla Direzione Provinciale di Udine, via Treppo n. 1. Udine.

Detti documenti devono portare firma di un tecnico responsabile e muniti di un esemplare in triplice copia, da relazione scritta (in triplice copia) e protocollo dal Rmo. Ufficio di Udine.

A scritti anonimi e a documenti non si dà corso. Si perché non si ripetano inutili e sommarie giacenze per mesi e mesi, e a doveroso che chi ha inoltrato la risposta che la Rma Curia redigerà metà del mese in poi.

II. I componenti la Commissione sono operanti, se però dovranno fare viaggi per verificare, controlli, pareri, è troppo evidente, che le spese di viaggio dovranno essere rimborsate. III. Per provvedere alla tutela ed

alla conservazione del patrimonio sacro e artistico è indispensabile avere elenchi ed inventari esatti di quanto è tassativamente stabilito dal Sinodo Diocesano da pag. 262 a pag. 273 del Vol. Acta et Statuta an. 1926.

Il colonnello Klampferer è stato festeggiato. L'altra sera i giornalisti udinesi hanno festeggiato al Ristorante «Croce di Malta» il colonnello Rodolfo Klampferer editore e direttore amministrativo del quindicinale «Il Commercio Friulano» per la sua recente nomina a colonnello nella Riserva del R. Esercito.

Le signorili mense, servite sotto la personale direzione del proprietario sig. Galliano Patrignani, furono coronate da brindisi rivolti al festeggiato.

Parlarono i colleghi Fabretto, condirettore de «Il Commercio Friulano» e Valentinis fiduciario del Sindacato Giornalisti, esaltando le doti militari del colonn. Rodolfo Klampferer, quale valeroso ufficiale in guerra, e la bella attività che egli ora va svolgendo quale editore e direttore dell'apprizzato e diffuso periodico «Il Commercio Friulano» già fondato e diretto dal compianto suo fratello Emilio. Il cav. Pagura, che fu allievo ufficiale assieme al colonn. Klampferer, disse con brio una gustosa poesia in friulano composta per la circostanza. Infine il festeggiato manifestò a tutti il suo animo grato, con nobili e sentite espressioni.

Lo scioglimento del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Apprendiamo che in data di ieri il Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha proposto al Presidente Centrale lo scioglimento del Comitato Provinciale di Udine in carica sin dal luglio 1927.

Il Comitato sarà prontamente ricostituito su nuove basi, tenute presenti le necessità della Organizzazione, emerse nei primi due anni di attività nella nostra Provincia.

La disgrazia di un fanciullo. Giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta a Cividale. Il giovane Altio Salat di anni 15 mentre stava raccogliendo fichi perdeva l'equilibrio e cadeva sulle lance di una cancellata che chiude il cortile della Società Friulana in Borgo S. Domenico. Il poveretto ha riportato varie ferite di cui una grave all'addome penetrante in cavità. E' stato accolto all'Ospedale di Cividale con prognosi riservata.

Il Bollettino dell'industria e del commercio. Le decisioni del Comitato Interindustriale Centrale circa l'istituzione del fiduciario di fabbrica - La denuncia dei redditi per le Società anonime. - Contributi integrativi di utenza stradale. - Imposta sui celibi. - La registrazione delle lettere-contratto. - Trattamento di copie fatture agli effetti della tassa di bollo. - I capitali azionari ed i dividendi delle industrie italiane. - Unione Industriale Fascista. - Assunzione obbligatoria Orfani di Guerra. - Approvazione contratti e ordinazione pagamenti relativi alle opere pubbliche. - Restituzione tassa di scambio sui prodotti di cotone esportati. - Gita di industriali in Spagna. - Esposizioni internazionali di Anversa e Liegi. - Federazione Fascista Friulana dei Mercanti. - La nomina di S. E. Marschali a Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura. - Comunicazione telefonica con Vienna. - Le garanzie degli esemplari postali. - Esposizioni pubblicitarie di confezioni, articoli di moda, ecc. - Disciplina orari negozi. - Cauzione dei rappresentanti di commercio che vendono anche per proprio conto. - Bollazione registri vendita armi, munizioni, oggetti preziosi e registri relativi alle Agenzie di affari. - Solfonazione del sale destinato alla salagione delle pelli. - Numeri Indici. - I cambi.

Trattoria Comunale. Oggi - Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o trippa - Contorno - Sera: Zuppa alla montanara - Coniglio o salsiccia in umido con polente - Contorno.

Stato Civile. Dal giorno 6 all'8 ottobre. Denunce di nascita: Maschi 5; femmine 5. Pubblicazioni di Matrimonio. - Frascedere Remo laminatore con Modesto Maria, commessa, Chialina Pietro barbiere con Fabbro Delfina casalinga. - Matrimoni: Pravisani Luigi Carlo impiegato di banca con Bertuzzi Maria insegnante; Pagnutti Panfilo falegname con De Piero Angelina, casalinga; Petric Ferruccio calzolaio con Vizutti Maria sartà.

Denunce di morte: Grandinetti Rachele in Clambone fu Basilio di anni 4 casalinga; Moretti Giacomo fu Giovanni di anni 49 agricoltore; Rojatti Del Gobbo Caterina fu Domenico di anni 73, casalinga.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO. Dopo una risposta. - Il sig. Podestà di S. Michele ha fatto pervenire al «Gazzettino» (n. 239, Ediz. di Venezia, 6, 10, 1929) una risposta al nostro rilievo del 27 u. s. ella quale ci permettiamo qualche rettificazione. A nostra vista non si tratta di spostamento, perché si è proceduto ai lavori appunto per le ragioni che si sono dette di questo, noi non abbiamo mai parlato di istituzione, ma di moltiplicazione di scuole in affitto. S. Giorgio è vero che è una frazione sparpagliata, ma allora si provveda a tutti i borghi e non a uno solo. Il centro di S. Giorgio è equidistante da tutti i punti del paese (confronti le mappe). Gli scolari della località Biasini vanno a Malafesta; quelli delle Cedole, Bissone, Case Nuove vanno ad Avignone, altri delle Case Nuove (a. 7) a S. Vanno a S. Michele. Non è dunque il caso di parlare di distanze: la più grande è di 2 km. e mezzo, non è più di quanto ai pericoli, ma pare si sia provvisto il contrario: prima quelli di S. Mauro potevano venire per l'arime, mentre

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL PROCESSO POLLASTRI ALLE ASSISE DI MILANO

TUTTI PIU' INNOCENTI CHE MAI!

Oggi s'interrogherà il capobanda Pollastri

MILANO, 9 sera. L'udienza di stamane si apre con la malattia del giurista Maltecca, che viene sostituito da uno dei due di riserva. Siccome si prevede che il processo durerà fino a novembre, l'inizio non è lieto, in quanto che se dovesse entrare in funzione anche l'altro giurista e poi se ne ammalasse un terzo si dovrebbe rinviare la causa.

Il terzo imputato sotto il fuoco delle contestazioni

Si inizia quindi l'interrogatorio del terzo imputato Emilio Marini, il quale ripete un prolisso racconto, per concludere che neanche lui c'entra nel delitto di Mele. Alle contestazioni del Presidente risponde evasivamente. Il Presidente fa notare che l'imputato ha dei precedenti da pregiudicare: estorsioni, furti, violenze, diserzione, ecc.

Il fuoco delle contestazioni

Riprendendo poi le contestazioni al comm. Curini chiede al Marini come mai avesse in casa quel proiettile e perché il 23 giugno sarebbe scappato semivestito prima che arrivassero gli agenti.

Marini - L'avevo in casa sin dal 1919 quel proiettile. E non è vero ch'io sia scappato.

Pres. - E come spiegate le macchie di sangue che avevano i calzoni pur trovati in casa vostra dalla Questura?

Marini - M'era uscito proprio in quei giorni molto sangue dal naso. E prendo occasione per ripetere che io non potevo essere sospettato perché non conosco nemmeno il Vitali, né il Ferrari, né il Cesini.

Pres. - Ma se risulta che il Cesini fu visto insieme a voi più volte.

Imp. - Tutte chiacchiere, tutte falsità.

Pres. - Si allora non è nemmeno vero che vi siete trovati qualche giorno prima dell'uccisione, coi Vitali in via Vivaio?

Imp. - E' falso, falsissimo.

Pres. - Anche le cose che dimostrano l'insussistenza del vostro alibi, sono false. Persino i vostri parenti dicono che da Casale siete partito alle 14 del 18 giugno non il 19.

L'imputato cerca di ribattere ma le ombre rimangono dense su di lui se bene non ci siano prove decisive fino ad ora della sua colpevolezza sul fatto di Mele.

Il Presidente ricorda poi al Marini la chiamata di correo che contro di lui ha fatto il Vitali nella confessione resa subito dopo l'arresto ma che al processo il Vitali stesso ha ritrattata.

A questo punto il Vitali chiese ai carabinieri di uscire un momento e s'incammina svelto verso la camera di sicurezza. Vuol lasciare libero il Marini di scagliarsi contro di lui o temeva il confronto immediato di rivelarsi impacciato? Certo la coincidenza è curiosa. Ma il Presidente attende che il Vitali ritorni. E la difesa del Marini ne approfitta per sollevare un incidente a proposito d'un'altra perquisizione che sarebbe stata fatta in casa del Marini prima del 23 che non figura negli atti processuali.

"Inginocchiati e chiedi perdono."

Si interroga il quarto imputato Artide Cesina, muratore, arrestato a Como, mantovano.

L'aspetto di costui è forse uno dei pochi « dimostrativi ». Alto, grosso, moro, ha una faccia scura e dura. Anche la sua voce tradisce la violenza.

Il Cesini comincia parlando del suo arresto che l'avrebbe molto sorpreso.

Dopo qualche giorno andò a trovarlo il mercataio Crespi di Milano il quale gli disse:

« Che cosa ha fatto questa volta? »
« Io non ho fatto niente ».

« A Milano - continua l'imputato - fui interrogato dal commissario Bucarelli, poi dal commissario De Martini, che mi fece vedere due fotografie. Mentre le osservavo entrò il Bucarelli che mi prese per le spalle e gridò: « Assassino, inginocchiati e chiedi perdono ».

« A chi dovevo chiederlo perdono? »
« A questi due - disse, indicando le fotografie. - Non vedi che sono due carabinieri? »

« Poi - continua il Cesini - mi si fecero i nomi di Vitali, Marini, Ferrari, Annarratore. Dissi che non conoscevo nessuno. Mi fu mostrata la fotografia dell'Annarratore. « Vedi disse Bucarelli - questo è l'Annarratore, è il cassiere. Lo conosco? » « Io non conosco nessuno, non sono mai stato impiegato di Banca. Io faccio il muratore! ». Durante la notte fui interrogato di nuovo. Mi si disse che avevano confessato gli altri, e che dovevo confessare anch'io. Ripetetti che non conoscevo nessuno. Se volevano presentarmi li avrei smentiti. Fui fatto rientrare in guardiola poi richiamato dopo un paio d'ore dal Bucarelli, che mi minacciò di rompermi le testate. Dissi che ne avrei riferito al giudice e da allora il Bucarelli non mi minacciò più.

E di questo passo il Cesini continua per negare tutto e sconfessare le sue confessioni.

A mezzogiorno l'udienza è sospesa. **Udienza pomeridiana**

Alle ore 14.30 si riprende l'interrogatorio del Cesini, al quale il Presidente contesta che nella notte del 18 giugno non avrebbe dormito dove ha affermato.

Cesini dice che la contraddizione è dovuta al fatto che la sua padrona di casa non lo aveva denunciato per la paura di una multa di mille lire.

Continuando nelle contestazioni, il Presidente legge le prime deposizioni nelle quali l'imputato dà qualche ragguaglio circa la conoscenza coi Vitali. Il Presidente legge anche la fedina penale del Cesini, dalla quale risulta che egli non ha alcun precedente fatto di sangue. Il Cancelliere inizia a sua volta la lettura dei primi interrogatori resi dai Cesini a Casale Monferrato.

Ma la difesa dell'imputato chiede maggiori ragguagli sulle cose sequestrate al Cesini nel giorno 1. Il suo arresto a Como. La lunga lettura dei diversi documenti occupa quasi tre qu...

di d'ora, senza che nulla possa emergere.

L'interrogatorio Annarratore

Quindi alle ore 16 si passa all'interrogatorio del rag. Annarratore, il cassiere della Banca di Mele, accusato di correttezza nella banda ladresca.

Annarratore - Ero stimato da tutti indistintamente nella Lomellina e non solo a Mele. Il carabinieri Bellini, che è morto, lo conosceva da 3 anni, perché da 3 anni era a Mele. Era amico mio, come era mio amico anche il carabinieri Terzoni. Non ho altro da aggiungere. Io attendevo questo giorno con ansia, perché questo giorno doveva essere il giorno della mia salvezza.

Pres. - Parlate, parlate, dite cosa avete fatto in quel giorno?

Annarratore - La sera del 18, circa verso le 18 uscii dall'ufficio. Trovai il farmacista Strada e con lui combinai una gita a Sarsizana col'automobile del signor Bertozzi. Andammo a Sarsizana con due signorine. A Mele, quando tornai, incontrai il reom. Gannelli in un bar. Lasciai poco dopo lo Strada e quindi, in un altro caffè, parlai col'ommo Rossi, e con esso andai verso casa. Era mezzanotte. In strada notai una automobile, la cui presenza fu oggetto di discussioni del giorno seguente, cioè quando si seppe dell'uccisione dei carabinieri. Non ho altro da dire.

Pres. - Sapete voi che sul libro dei nomi del garage che vi diede l'automobile, proprio dal farmacista Strada, il giorno stesso del vostro arresto? Tali correzioni si riferivano proprio sulla data della gita a Sarsizana.

Annarratore - Non so nulla di nulla.

Le 3 chiavi della cassaforte

P. G. - Quando avete sentito che si sospettava di voi?

Annarratore - Il giorno dopo l'uccisione. Avevo sentito dire che il colpo era della Banca.

Pres. - C'era la possibilità del colpo nella Banca?

Annarratore - Il colpo era impossibile che riuscisse. La Cassa era chiamata Sacrestia, perché oltre a tre porte, vi era anche una cancellata. Non chiavi occorre per mettere le mani nell'interno della Cassa. Tre servivano per la porta principale; tre per la porta secondaria, tre per la cassaforte, e oltre le chiavi c'era un « segreto ».

Pres. - Le 9 chiavi, non vi capitava mai di averle tutte voi?

Annarratore - Sì, mi capitava di averle tutte, ma solo quando ero in Cassa.

Pres. - Quando vi hanno arrestato, non avevate in tasca tutte le chiavi?

Annarratore - Sì perché la banca era chiusa.

Il cassiere, basso di statura, parla con naturalezza, con pacatezza e riga...

FIDANZATO CHE IGNOTA il nome della promessa

LONDRA, 9 sera. Non è di tutti i giorni il caso di un fidanzato che ignora il nome della sua promessa pure essendo alla vigilia delle nozze, eppure la cronaca londinese di ieri ha dovuto registrare anche questo.

Un giovanotto si è presentato all'Ufficio di Stato civile chiedendo che venissero iniziate le pubblicazioni per il suo matrimonio.

Richiesto delle generalità della futura sposa egli ha risposto di non sapere nulla. « No! la chiamiamo Peggy » - egli ha detto -; tuttavia ha soggiunto che sapeva dirigersi sicuramente alla abitazione di lei, pure ignorando il numero e la via della casa; a tutto il resto non aveva mai pensato... I funzionari lo hanno invitato dalla Peggy a prendere le informazioni. (Radio Stef.)

LA MACCHINA ALATA di un pioniere dell'aviazione

BERLINO, 9 sera. Oggi, per iniziativa di alcune associazioni berlinesi, si è svolta al campo di Tempelhof una piccola cerimonia per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Gustavo Lilienthal, pioniere dell'aviazione e fratello di quell'Otto Lilienthal che pagò con la vita l'audace tentativo di volare.

Nonostante la sua tarda età e i progressi dell'aviazione odierna, Gustavo Lilienthal continua a lavorare. In un'officina messa a sua disposizione dall'aeroporto di Tempelhof, egli costruì il modello di una macchina che avrebbe dovuto alzarsi dal suolo e volare col semplice movimento delle ali. Il sistema è basato sulla teoria del volo degli uccelli, al cui studio il Lilienthal ha dedicato gran parte della sua esistenza. Un uragano abbattutosi sul campo distrusse un anno fa il modello. Lilienthal ne costruì un secondo col quale saranno fatte prossimamente delle prove. Le ali del modello hanno un'ampiezza di quindici metri, sono azionate da un motore di tre cavalli e mezzo.

Lo scetticismo dei tecnici dell'aviazione non ha impedito che al vecchio Gustavo Lilienthal pervenissero incoraggiamenti e aiuti finanziari che gli hanno permesso di rinnovare il tentativo e di ricostruire il modello.

La settimana di 5 giorni in Russia

MOSCA, 9 sera. La prima applicazione della settimana di 5 giorni sarà sperimentata nell'esercito russo. Un decreto che entrò in vigore oggi stabilisce appunto l'innovazione che sarà introdotta poi in tutto il territorio sovietico. (Radio Stef.)

sponde anche con indifferenza alle contestazioni del Presidente.

I PRIGIONIERI DI SOFIA potevano comunicare con l'esterno

SOFIA, 9 sera. L'Autorità giudiziaria comunica che nelle prigioni centrali è stato scoperto una passaggo sotterraneo il quale conduce nelle cantine delle carceri. Questo cunicolo serviva ai capi comunisti detenuti per comunicare con i propri seguaci, giacché le cantine avevano degli spiragli chiusi da sbarre di ferro attraverso le quali essi facevano passare dei messaggi. Continuano le investigazioni anche su questa nuova scoperta nei riguardi dei comunisti bulgari. (Radio Stef.)

SCONTRO SENZA VITTIME a Liverpool

LONDRA, 9 sera. Un incidente ferroviario che poteva avere conseguenze più gravi si è avuto alla stazione di Liverpool City dove un treno ha violentemente cozzato contro una locomotiva che stava compiendo delle manovre. La linea è rimasta bloccata per molto tempo ma fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime umane. (Radio Stef.)

La valigia compromettente

L'on. Farinacci si alza allora per dire. Perché non mostriamo a tutti la famosa valigia trovata a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

L'imputato è invitato dalla difesa a precludere come si poteva fare lo stampo delle chiavi della cassaforte a Mele dopo l'uccisione?

Presidente. - In quella valigia vi era un pezzo di giornale sporco di sangue, e una fiondella pur essa tutta insanguinata. Ciò fa presupporre che dalla valigia siano stati asportati i arnesi per non compromettere.

Un incidente ferroviario che poteva avere conseguenze più gravi si è avuto alla stazione di Liverpool City dove un treno ha violentemente cozzato contro una locomotiva che stava compiendo delle manovre. La linea è rimasta bloccata per molto tempo ma fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime umane. (Radio Stef.)

Il card. Maffi consegna a Como le opere di Alessandro Volta

MILANO, 9 sera. Terminata la cerimonia è seguito un ricevimento all'Hotel Plinius. Sua Eminenza si tratterà ancora a Como, ospite dell'on. Tomaini fino a venerdì, dopo di che partirà per Milano e per Cremona, dove sarà presente alle cerimonie in onore di quel vescovo mons. Cazzani, facendo poi ritorno nella sua diocesi nella settimana ventura.

UN DOCUMENTO su Colombo scoperto nell'Archivio Vaticano

TORINO, 9 sera. La Stampa riferisce in una pagina con fac-simile la scoperta fatta da uno studioso nell'Archivio Vaticano di un documento, che comprova l'origine italiana di Cristoforo Colombo.

L'interpretazione del documento che reca in testa la parola Colombo e lo stemma di Cristoforo Colombo è la seguente: « Por reyno Castilla y por reyno Leonno, Mundo nuevo hallado Colon ». Era questo, forse, il motto della famiglia Colombo? La cultura dello studioso in materia colombiana non era, ripetiamo, tale da poter dare un'immediata risposta al quesito. Egli proseguì per tanto la lettura, più che mai incuriosito: « Traxo origine de Cogheto, Quinto e Savona, e vivono in Spagna le descendenti del Cristoforo, quali sono Principi e Signori di qualità ». E più sotto: « 1487. Domenico quondam de Ioanne de Quinto e filii qui sunt Cristoforo Bartolomeo-Giacomo come in Atti di Giovanni Gallo de Savona ». E più sotto ancora: « 1492. Cristoforo di Cogheto fu valoroso in Mare et trovò Terre nuove domandate le Indie per il Re di Spagna ».

Il documento riguarda le famiglie nobili di Genova, fu donato all'Archivio Vaticano nel 1600, proviene dalla Regina Cristina di Svezia, che l'ebbe dalla Repubblica di Genova e pare compilato da Giulio Pasqua non bile genovese. Da questo codice prezioso apparirebbe che la famiglia Colombo proviene da Savona, in Quinto è nato l'avo di Cristoforo Colombo e questi sarebbe nato a Cogheto.

Un treno contro un'auto

ROMA, 9 matt. Fra un'automobile e un treno delle Ferrovie viciniali è avvenuto un violento scontro, lungo la via Casilina.

All'0.30 era partito dalla Stazione di Termini il treno elettrico n. 699 diretto a Centocelle, condotto dal manovratore Antonio De Stefano. Sul convoglio, formato di tre vetture, avevano preso posto numerosi viaggiatori. In senso opposto, proveniente da Centocelle a diretta a Roma, percorreva la via Casilina l'automobile n. 20.160 Roma, a bordo della quale oltre allo « chauffeur » si trovavano Luigi Trambusti, di 42 anni, da Pisa, impiegato, ed Emilio Taddèi, di 23 anni, già lavoratore anch'egli impiegato. Nei pressi di Villa Sereni, ove la strada si univa a la ripartizione, lo « chauffeur » ha portato l'automobile sulle rotaie mentre sopraelevato il treno, che investiva in pieno la macchina. Nell'urto violento la motrice si sollevava dalle ruote e ricadeva sul cofano dell'automobile. Passato il primo momento di panico, i viaggiatori discendevano dal treno e provvedevano a soccorrere i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di San Giovanni con un'altra automobile. Al Trambusti sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni; al Taddèi, una larga ferita al naso e la frattura di due costole. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Intanto l'automobile investita, che nell'urto aveva preso fuoco, si incendiava del tutto comunicando il fuoco alla parte anteriore della motrice, che ha così subito gravi danni. Sul posto sono accorsi i pompieri che hanno domato l'incendio, mentre un altro treno provvedeva al trasporto dei viaggiatori. Il conducente dell'auto, fuggito, è stato poi ritrovato ed identificato. Egli è il russo Leonardo Tarassoff il quale nell'urto ha riportato soltanto una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 15 giorni. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Il Trambusti si è aggravato nel corso della notte, tuttavia i medici non disperano della sua guarigione.

Un treno contro un'auto

ROMA, 9 matt. Fra un'automobile e un treno delle Ferrovie viciniali è avvenuto un violento scontro, lungo la via Casilina.

All'0.30 era partito dalla Stazione di Termini il treno elettrico n. 699 diretto a Centocelle, condotto dal manovratore Antonio De Stefano. Sul convoglio, formato di tre vetture, avevano preso posto numerosi viaggiatori. In senso opposto, proveniente da Centocelle a diretta a Roma, percorreva la via Casilina l'automobile n. 20.160 Roma, a bordo della quale oltre allo « chauffeur » si trovavano Luigi Trambusti, di 42 anni, da Pisa, impiegato, ed Emilio Taddèi, di 23 anni, già lavoratore anch'egli impiegato. Nei pressi di Villa Sereni, ove la strada si univa a la ripartizione, lo « chauffeur » ha portato l'automobile sulle rotaie mentre sopraelevato il treno, che investiva in pieno la macchina. Nell'urto violento la motrice si sollevava dalle ruote e ricadeva sul cofano dell'automobile. Passato il primo momento di panico, i viaggiatori discendevano dal treno e provvedevano a soccorrere i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di San Giovanni con un'altra automobile. Al Trambusti sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni; al Taddèi, una larga ferita al naso e la frattura di due costole. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Intanto l'automobile investita, che nell'urto aveva preso fuoco, si incendiava del tutto comunicando il fuoco alla parte anteriore della motrice, che ha così subito gravi danni. Sul posto sono accorsi i pompieri che hanno domato l'incendio, mentre un altro treno provvedeva al trasporto dei viaggiatori. Il conducente dell'auto, fuggito, è stato poi ritrovato ed identificato. Egli è il russo Leonardo Tarassoff il quale nell'urto ha riportato soltanto una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 15 giorni. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Il Trambusti si è aggravato nel corso della notte, tuttavia i medici non disperano della sua guarigione.

Un treno contro un'auto

ROMA, 9 matt. Fra un'automobile e un treno delle Ferrovie viciniali è avvenuto un violento scontro, lungo la via Casilina.

All'0.30 era partito dalla Stazione di Termini il treno elettrico n. 699 diretto a Centocelle, condotto dal manovratore Antonio De Stefano. Sul convoglio, formato di tre vetture, avevano preso posto numerosi viaggiatori. In senso opposto, proveniente da Centocelle a diretta a Roma, percorreva la via Casilina l'automobile n. 20.160 Roma, a bordo della quale oltre allo « chauffeur » si trovavano Luigi Trambusti, di 42 anni, da Pisa, impiegato, ed Emilio Taddèi, di 23 anni, già lavoratore anch'egli impiegato. Nei pressi di Villa Sereni, ove la strada si univa a la ripartizione, lo « chauffeur » ha portato l'automobile sulle rotaie mentre sopraelevato il treno, che investiva in pieno la macchina. Nell'urto violento la motrice si sollevava dalle ruote e ricadeva sul cofano dell'automobile. Passato il primo momento di panico, i viaggiatori discendevano dal treno e provvedevano a soccorrere i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di San Giovanni con un'altra automobile. Al Trambusti sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni; al Taddèi, una larga ferita al naso e la frattura di due costole. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Intanto l'automobile investita, che nell'urto aveva preso fuoco, si incendiava del tutto comunicando il fuoco alla parte anteriore della motrice, che ha così subito gravi danni. Sul posto sono accorsi i pompieri che hanno domato l'incendio, mentre un altro treno provvedeva al trasporto dei viaggiatori. Il conducente dell'auto, fuggito, è stato poi ritrovato ed identificato. Egli è il russo Leonardo Tarassoff il quale nell'urto ha riportato soltanto una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 15 giorni. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Il Trambusti si è aggravato nel corso della notte, tuttavia i medici non disperano della sua guarigione.

Un treno contro un'auto

ROMA, 9 matt. Fra un'automobile e un treno delle Ferrovie viciniali è avvenuto un violento scontro, lungo la via Casilina.

All'0.30 era partito dalla Stazione di Termini il treno elettrico n. 699 diretto a Centocelle, condotto dal manovratore Antonio De Stefano. Sul convoglio, formato di tre vetture, avevano preso posto numerosi viaggiatori. In senso opposto, proveniente da Centocelle a diretta a Roma, percorreva la via Casilina l'automobile n. 20.160 Roma, a bordo della quale oltre allo « chauffeur » si trovavano Luigi Trambusti, di 42 anni, da Pisa, impiegato, ed Emilio Taddèi, di 23 anni, già lavoratore anch'egli impiegato. Nei pressi di Villa Sereni, ove la strada si univa a la ripartizione, lo « chauffeur » ha portato l'automobile sulle rotaie mentre sopraelevato il treno, che investiva in pieno la macchina. Nell'urto violento la motrice si sollevava dalle ruote e ricadeva sul cofano dell'automobile. Passato il primo momento di panico, i viaggiatori discendevano dal treno e provvedevano a soccorrere i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di San Giovanni con un'altra automobile. Al Trambusti sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni; al Taddèi, una larga ferita al naso e la frattura di due costole. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Intanto l'automobile investita, che nell'urto aveva preso fuoco, si incendiava del tutto comunicando il fuoco alla parte anteriore della motrice, che ha così subito gravi danni. Sul posto sono accorsi i pompieri che hanno domato l'incendio, mentre un altro treno provvedeva al trasporto dei viaggiatori. Il conducente dell'auto, fuggito, è stato poi ritrovato ed identificato. Egli è il russo Leonardo Tarassoff il quale nell'urto ha riportato soltanto una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 15 giorni. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Il Trambusti si è aggravato nel corso della notte, tuttavia i medici non disperano della sua guarigione.

Un treno contro un'auto

ROMA, 9 matt. Fra un'automobile e un treno delle Ferrovie viciniali è avvenuto un violento scontro, lungo la via Casilina.

All'0.30 era partito dalla Stazione di Termini il treno elettrico n. 699 diretto a Centocelle, condotto dal manovratore Antonio De Stefano. Sul convoglio, formato di tre vetture, avevano preso posto numerosi viaggiatori. In senso opposto, proveniente da Centocelle a diretta a Roma, percorreva la via Casilina l'automobile n. 20.160 Roma, a bordo della quale oltre allo « chauffeur » si trovavano Luigi Trambusti, di 42 anni, da Pisa, impiegato, ed Emilio Taddèi, di 23 anni, già lavoratore anch'egli impiegato. Nei pressi di Villa Sereni, ove la strada si univa a la ripartizione, lo « chauffeur » ha portato l'automobile sulle rotaie mentre sopraelevato il treno, che investiva in pieno la macchina. Nell'urto violento la motrice si sollevava dalle ruote e ricadeva sul cofano dell'automobile. Passato il primo momento di panico, i viaggiatori discendevano dal treno e provvedevano a soccorrere i disgraziati, che furono trasportati all'ospedale di San Giovanni con un'altra automobile. Al Trambusti sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni; al Taddèi, una larga ferita al naso e la frattura di due costole. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Intanto l'automobile investita, che nell'urto aveva preso fuoco, si incendiava del tutto comunicando il fuoco alla parte anteriore della motrice, che ha così subito gravi danni. Sul posto sono accorsi i pompieri che hanno domato l'incendio, mentre un altro treno provvedeva al trasporto dei viaggiatori. Il conducente dell'auto, fuggito, è stato poi ritrovato ed identificato. Egli è il russo Leonardo Tarassoff il quale nell'urto ha riportato soltanto una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 15 giorni. Gli altri due feriti sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Il Trambusti si è aggravato nel corso della notte, tuttavia i medici non disperano della sua guarigione.

Un treno contro un'auto

Nell'ultima settimana di settembre furono accertati in tutta la Inghilterra 1.181.900 disoccupati. Questa cifra, mentre segna un aumento di 18960 di senza lavoro sulla settimana precedente, è inferiore di 154.479 a quella dell'epoca corrispondente dell'anno scorso. (Radio Stefani).

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 9 sera. Nell'ultima settimana di settembre furono accertati in tutta la Inghilterra 1.181.900 disoccupati. Questa cifra, mentre segna un aumento di 18960 di senza lavoro sulla settimana precedente, è inferiore di 154.479 a quella dell'epoca corrispondente dell'anno scorso. (Radio Stefani).

Il capestro a 5 banditi greci

ATENE, 9 sera. E' terminato a Corfù il processo contro i cinque banditi colpevoli di aver assassinato il direttore e alcuni impiegati della Banca nazionale, allo scopo d'impossessarsi della cassa della banca stessa. I briganti, fra i quali sono i due fratelli Rentzios, sono stati condannati alla pena di morte. (Radio Stefani).

Comunisti condannati a Belgrado

BELGRADO, 9 sera. Il Tribunale per la difesa dello Stato ha condannato lo studente Ljubomir Dolic a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e Caterina Cvitani a sei mesi di reclusione per propaganda comunista.

Due incendi in Alto Adige

BOLZANO, 9 sera. Ieri sera un improvviso e pauroso incendio si sviluppava a Nova Levante, nel fenile di tale Giovanni Kofler. Sul posto accorrevano subito i pompieri che iniziavano la faticosa opera per isolare e domare le fiamme che in breve avevano assunto proporzioni allarmanti. Nonostante gli sforzi generosi, il fuoco si propagò anche alla abitazione dello stesso Kofler e solo a notte alta poté essere completamente domato. Il danno supera le ottantamila lire.

Un altro incendio, nella stessa sera, si è sviluppato a Brunico, distruggendo una casa e un fenile, con un danno di trentacinquemila lire.

Ferroviere fulminati dalla corrente

BOLZANO, 9 sera. Per un contatto coi fili ad alta tensione, l'operaio Carlo Mosaner, mentre alla stazione ferroviaria di Bolzano puliva il tetto di un carro scartamento, rimaneva fulminato.

Operaio investito mortalmente dall'ingranaggio di una macchina

UDINE, 9 sera. Stamane a Cividale è avvenuta una disgrazia che ha prodotto nella cittadinanza profonda impressione. L'operaio quarantaduenne Spogio Augusto fu Giovanni, addetto alla fabbrica della Società Italiana Cementi di Bergamo, causa la voluttà dell'ingranaggio della ruota di una macchina, rimaneva investito dallo stesso, riportando la frattura del cranio, per cui decedeva all'istante. Il cadavere del disgraziato operaio è stato trasportato alla Camera mortuaria.

Donna in fin di vita per avvelenamento di funghi